



Regia Gareth Edwards - Origine Usa, 2014
Distribuzione Warner Bros. - Durata 123' - Dai 12 anni

1999. La centrale nucleare di Janjira, in Giappone è vittima di un colossale disastro che costringe il responsabile Joe Brody a sacrificare la vita della sua stessa moglie per impedire la contaminazione della zona circostante. L'uomo però contesta la versione delle autorità secondo cui si sarebbe trattato di una calamità naturale e perciò spende i successivi 15 anni a indagare sulle reali cause del disastro.

Oggi. Ford Brody, figlio di Joe, è un tenente dell'esercito americano e decide di aiutare un'ultima volta il padre accompagnandolo nell'area contaminata di Janjira, dove l'aria si rivela curiosamente respirabile. Joe ha infatti ragione: il sito non è chiuso per la radioattività, ma per controllare la creatura preistorica che ha realmente provocato il disastro. Denominata con l'acronimo MUTO, la bestia si nutre infatti di radiazioni e ha fatto il suo bozzolo nella zona, costantemente monitorato da una squadra comandata dallo scienziato giapponese Serizawa.

Ma il MUTO non è solo: già nel 1954 Godzilla, un altro e più temibile predatore, era stato individuato dalle autorità. Quando il MUTO infine si risveglia, si dirige verso San Francisco, insieme a un altro esemplare della stessa specie, per riprodursi. Il suo richiamo però riporta in superficie anche Godzilla, che diventa perciò l'unico baluardo a difesa dell'umanità.

Per Ford, rimasto solo dopo la morte di Joe, la sfida è ora doppia: mettere le sue abilità al servizio dell'emergenza e ricongiungersi alla famiglia.

Sessant'anni di attività, fra grande schermo, tv, libri e fumetti, non hanno intaccato il fascino di Godzilla, icona giapponese del terrore nucleare, nata come riverbero degli attacchi atomici di Hiroshima e Nagasaki e ora capace di assurgere a nuovo monito del senso di precarietà tipico dei nostri tempi, flagellati da altre e non meno temibili catastrofi: in effetti, più che il piacere *pop* garantito dall'icona mostruosa (amata anche dai bambini, che, non a caso, Godzilla salva da un bombardamento in una scena del film), stavolta si cerca di recuperare la cifra metaforica degli esordi, per cui Godzilla diventa anche un simbolo dell'inconscio collettivo e delle paure connaturate alla cognizione che l'uomo non è il reale centro dell'universo e che forze più grandi possono arrivare a ricordarlo. Ecco dunque che le imprese dei mostri ritratti nel film chiamano idealmente in causa il disastro nucleare di Fukushima del marzo 2011, lo tsunami nel Sud-Est asiatico del dicembre 2004, gli attacchi cittadini dell'11 settembre 2001, in una sorta di compendio dei traumi globali che hanno minato (e allo stesso tempo foraggiato) l'immaginario del mondo a cavallo dei due millenni. Anche per questo lo scenario si fa più grande, passa in rassegna vari luoghi, in una produzione pure mista, a trazione statunitense, ma con protagonisti, tecnici e *location* di Paesi diversi, come a ribadire la portata globale della storia. Il tono si fa perciò adulto e l'obiettivo ambizioso, ma ciò che più colpisce è il doppio passo di una pellicola che da un lato tenta quasi di sabotare l'elemento

umano per ridare centralità ai giganteschi mostri, solleticando in tal modo la cifra "mitica" su cui queste storie prosperano. Nonostante la grande mobilitazione di esercito e autorità che tentano di rispondere alla crisi generata dalla presenza dei mostri, infatti, ogni azione si rivela inutile, quando non addirittura potenzialmente dannosa: si crea in tal modo un decentramento del potere, che rivela l'estrema caducità dell'essere umano, proprio quando lo stesso cerca, al contrario, di ribadire la sua supremazia e il suo controllo sulle forze ancestrali del mondo a suon di tecnologia e bombe nucleari. A questo fa da contrappunto una tendenza, però, a stare su storie "piccole", come quella della famiglia Brody, che poi del film è l'autentico cuore



pulsante, di cui seguiamo le peripezie, le dinamiche filiali e i sentimenti contrastati, fra separazioni traumatiche e voglia di ricongiungimento. Come a dire che, se da un lato il campo è tutto per i mostri, unici in grado di determinare lo spazio nel quale l'uomo possa permettersi di muoversi, dall'altro sono i sentimenti a garantire alla martoriata umanità l'unica chiave di volta per esserci nel mondo. L'intento diventa palese nel finale, quando il tentativo di Ford di allontanare la bomba atomica dalla città si accompagna alla lotta di Godzilla, con i due che cadono e si rialzano nello stesso momento, scambiandosi

anche uno sguardo complice. In definitiva è quanto il regista Gareth Edwards aveva già fatto nel precedente (e poco visto) esordio indipendente di *Monsters*, dove la minaccia più grande si rispecchiava nelle difficoltà relazionali dei singoli protagonisti, aggiungendo un certo lirismo a una altrimenti semplice vicenda fantascientifica. Il che è una bella chiave di lettura per ribadire l'attualità del mito di Godzilla, colossale ma mai distante dai drammi della gente comune, così come lo aveva pensato il suo creatore Ishiro Honda nel lontano 1954.

Davide Di Giorgio



Elementi per la discussione / suggerimenti didattici

- Tanto i mostri quanto gli umani sono mossi da legami affettivi: quanto sono determinanti nella tua vita le persone che ti stanno vicino? La famiglia, gli amici, gli insegnanti: cosa impari da loro e quanto trasmetti a tua volta per arricchire le loro esperienze?
- Disastri e imprevisti: racconta le esperienze in cui sei stato coinvolto o di cui sei stato testimone attraverso i racconti altrui, che hanno messo a dura prova le tue capacità. Si può partire da una semplice prova molto impegnativa (un compito in classe, una gara sportiva) a imprevisti più gravi (piogge torrenziali, terremoti, incidenti stradali).
- I grandi traumi storico-sociali chiamati in causa dal film: Fukushima, lo tsunami del Sud-Est asiatico, l'11 settembre. Approfondiscili con un percorso nella Storia contemporanea e individua altri momenti critici del nostro tempo.
- Il dibattito sul nucleare: risorsa energetica o rischio per la salute e l'ambiente? Esplora i pro e i contro di questa tecnologia e analizza la storia del suo utilizzo scientifico, fino allo studio delle alternative. Possibilità di approfondire anche i due referendum italiani a tema, nel 1987 e nel 2011.
- Il nucleare come forza distruttiva: lo sgancio delle bombe atomiche su Hiroshima e Nagasaki, i test nell'Oceano Pacifico, il disastro di Fukushima.
- Godzilla e i grandi mostri dell'immaginario globale: King Kong, i dinosauri di *Jurassic Park*, *Cloverfield*, gli orchi del *Signore degli anelli*. Traccia le loro caratteristiche e individua i loro legami con le culture d'origine e i momenti storici che li hanno generati.
- Godzilla nel folklore giapponese: approfondisci la sua storia, il contesto in cui è stato creato e la sua lunga carriera, che lo ha visto passare dal ruolo di cattivo a quello di paladino dell'umanità, da simbolo del terrore globale a icona *pop* per un pubblico più giovane.
- Godzilla in America: confronto fra la versione del 1998 di Roland Emmerich e quella contemporanea. Le differenze tra le due creature e i temi che le pellicole chiamano rispettivamente in causa.
- Amore per i mostri: ti piacciono i mostri e perché? Elenca quelli che conosci e spiega i motivi che li rendono così affascinanti.